

e s p o r t a z i o n i r e g i o n a l i

Secondo trimestre 2013

I dati Istat delle esportazioni delle regioni italiane relativi al secondo trimestre del 2013 mettono in luce una positiva inversione di tendenza per l'Emilia-Romagna, rispetto a quanto emerso con il trimestre precedente. L'uscita dell'Europa dalla recessione nel corso del trimestre, ha riportato in positivo la tendenza del commercio estero della nostra regione (fig. 1).

Le esportazioni emiliano-romagnole sono risultate pari a 13.094 milioni di euro, facendo segnare un discreto incremento (+3,3 per cento) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (tab. 1). Il tasso di variazione ha mostrato una buona ripresa rispetto al trimestre precedente ed è risultato sensibilmente migliore rispetto a quello riferito al complesso delle vendite all'estero nazionali, che segna ancora una marginale flessione dello 0,1 per cento nello stesso periodo (tab. 2) e non ha mostrato di avere invertito la tendenza rispetto al trimestre precedente. Il dato regionale ha tratto vantaggio dal miglioramento della congiuntura internazionale e in particolare europea. Il Pil nell'insieme dei paesi dell'Unione europea è salito dello 0,3 per cento nel corso del secondo trimestre del 2013, ponendo termine ad una lunga recessione. L'indice delle esportazioni regionali a valori correnti (media trimestrale 2008 = 100) è risultato pari a solo 110,2 (fig. 1 e tab. 1), un dato analogo a quello nazionale (108,3).

Tra le regioni italiane, Lazio (13,5 per cento) e Marche (11,1 per cento) hanno registrato gli incrementi

più rilevanti, mentre Liguria e Sicilia mostrano ancora variazioni pesantemente negative (-25,4 per cento per entrambe). L'andamento è risultato positivo e abbastanza omogeneo però per le regioni che esportano maggiormente, che, oltre all'Emilia-Romagna al terzo posto, sono: al primo posto Lombardia (+0,6 per cento), quindi Veneto (+2,0 per cento) e Piemonte (+2,1 per cento).

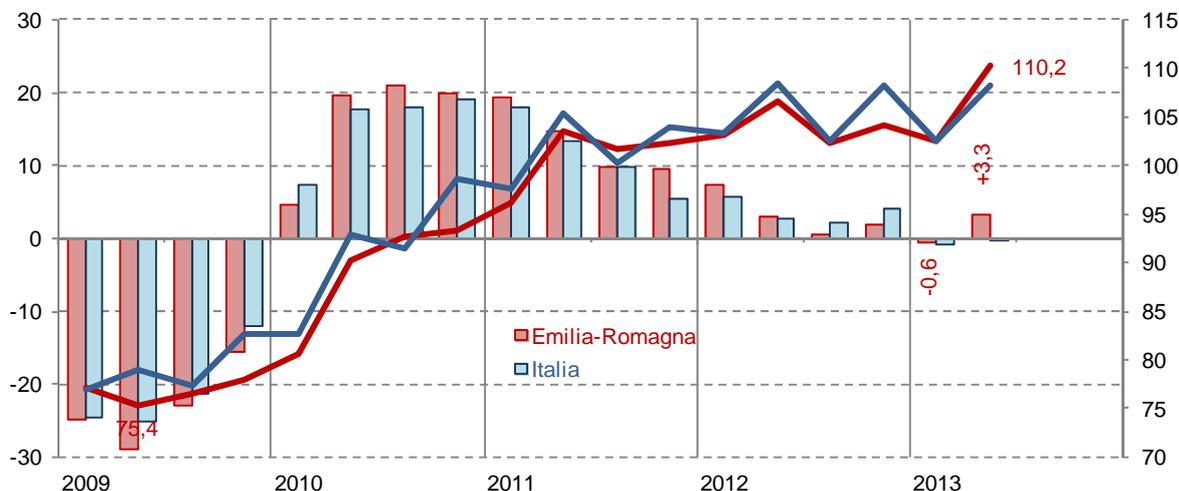
I settori

L'andamento settoriale ha evidenziato un quasi assoluto prevalere della tendenza positiva. L'industria delle lavorazioni metalliche ha conseguito un risultato notevole (+13,6 per cento), in netta contrapposizione con la tendenza nazionale negativa, così come quella alimentare (+9,7 per cento). Hanno mostrato una migliore intonazione anche vendite estere delle industrie dei prodotti dei minerali non metalliferi, vetro e ceramica, (+4,9 per cento). I risultati delle esportazioni della moda e dell'industria del legno e del mobile si sono pressoché allineati alla media regionale (+3,0 per cento per entrambi).

Le rilevanti esportazioni di macchinari e apparecchiature sono cresciute quasi in linea con la media regionale (+2,0 per cento).

L'export degli altri settori è risultato sostanzialmente stazionario, mentre ha registrato un lieve passo indietro il settore importante e di successo dei mezzi di trasporto (-0,7 per cento) e l'agricoltura ha subito una

Fig. 1 - Esportazioni emiliano-romagnole e italiane: tasso di variazione tendenziale (1) e indice (2)



(1) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente (asse sx). (2) Indice: media trimestrale 2008 = 100 (asse dx).

Fonte: Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

Tab. 1 - Esportazioni emiliano-romagnole: principali settori, 2° trimestre 2013

| | Valore (1) | Var. % (2) | Quota (3) | Indice (4) |
|--|------------|------------|-----------|------------|
| Agricoltura silvicoltura pesca | 155 | -1,8 | 1,2 | 74,8 |
| Alimentari e bevande | 1.154 | 9,7 | 8,8 | 143,4 |
| Tessile abbigliamento cuoio calzature | 1.172 | 3,0 | 9,0 | 100,4 |
| Industrie legno e mobile | 179 | 3,0 | 1,4 | 84,3 |
| Chimica, petrol., farma., gomma e materie plastiche | 1.336 | 0,2 | 10,2 | 126,7 |
| Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi | 1.016 | 4,9 | 7,8 | 105,3 |
| Prodotti della metallurgia e in metallo, non mac. att. | 1.182 | 13,6 | 9,0 | 122,7 |
| Appar. elettrici elettronici ottici medicali di misura | 858 | 0,8 | 6,5 | 101,6 |
| Macchinari e apparecchiature nca | 4.008 | 2,2 | 30,6 | 103,2 |
| Mezzi di trasporto | 1.619 | -0,7 | 12,4 | 119,3 |
| Altra manifattura | 334 | 9,7 | 2,5 | 103,4 |
| Totale esportazioni | 13.094 | 3,3 | 100,0 | 110,2 |

(1) Valore corrente in milioni di euro. (2) Variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente. (3) Percentuale sul totale delle esportazioni. (4) Indice trimestrale (base: media trimestrale 2008 = 100) a valori correnti.

Fonte: elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

leggera flessione (-1,8 per cento).

Rispetto alla tendenza registrata a livello nazionale, l'agricoltura ha messo in luce un andamento notevolmente peggiore e l'export delle industrie della moda è risultato solo leggermente meno dinamico. I risultati di tutti gli altri settori regionali sono stati migliori di quelli riferiti all'ambito nazionale. Come già accennato si segnala in particolare l'andamento nettamente migliore e in controtendenza dell'industria delle lavorazioni metalliche regionale rispetto allo stesso settore a livello nazionale (fig. 2 e tab. 1 e 2).

L'evoluzione ciclica successiva alla crisi avviata cinque anni fa, ha portato conseguenze differenti per i settori regionali (tab. 1). Rispetto alla media trimestrale del 2008, l'indice del complesso delle esportazioni

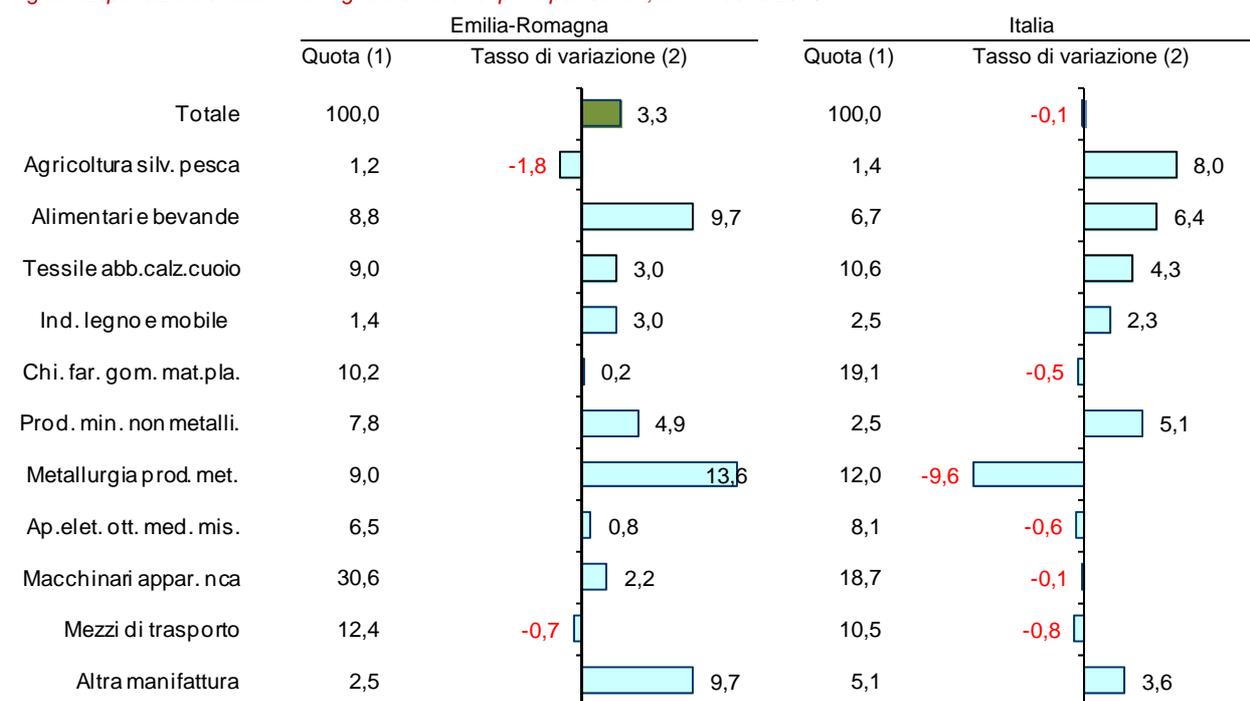
regionali si è collocato a quota 110,2 nel trimestre in esame. Assumono quindi notevole rilievo i risultati conseguiti dall'industria alimentare e delle bevande, il cui indice è risultato pari a 143,4 e dall'insieme delle industrie chimiche, farmaceutiche, della gomma e materie plastiche, con un indice pari a 126,7. Appare invece pesante soprattutto lo stato del vendite all'estero dell'industria del legno e del mobile (con un indice a quota 84,3).

Le destinazioni

Gli andamenti delle esportazioni regionali per paesi e aree di destinazione (fig. 3), confermano la fondamentale importanza dei paesi europei e in particolare di quelli dell'area dell'euro per le esportazioni regio-

2

Fig. 2 - Esportazioni emiliano-romagnole e italiane: principali settori, 2° trimestre 2013



(1) Quota percentuale sul totale delle esportazioni. (2) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte: Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

Tab. 2 - Esportazioni italiane: principali settori. 2° trimestre 2013

| | Valore (1) | Var. % (2) | Quota (3) | Indice (4) |
|--|------------|------------|-----------|------------|
| Agricoltura silvicoltura pesca | 1.439 | 8,0 | 1,4 | 107,5 |
| Alimentari e bevande | 6.734 | 6,4 | 6,7 | 129,0 |
| Tessile abbigliamento cuoio calzature | 10.549 | 4,3 | 10,6 | 103,1 |
| Industrie legno e mobile | 2.524 | 2,3 | 2,5 | 92,8 |
| Chimica, petrol., farma., gomma e materie plastiche | 19.094 | -0,5 | 19,1 | 122,5 |
| Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi | 2.523 | 5,1 | 2,5 | 104,3 |
| Prodotti della metallurgia e in metallo, non mac. att. | 12.028 | -9,6 | 12,0 | 106,1 |
| Appar. elettrici elettronici ottici medicali di misura | 8.100 | -0,6 | 8,1 | 97,6 |
| Macchinari e apparecchiature nca | 18.643 | -0,1 | 18,7 | 105,0 |
| Mezzi di trasporto | 10.527 | -0,8 | 10,5 | 106,8 |
| Altra manifattura | 5.110 | 3,6 | 5,1 | 120,9 |
| Totale esportazioni | 99.914 | -0,1 | 100,0 | 108,3 |

(1) Valore corrente in milioni di euro. (2) Variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente. (3) Percentuale sul totale delle esportazioni. (4) Indice trimestrale (base: media trimestrale 2008 = 100) a valori correnti.

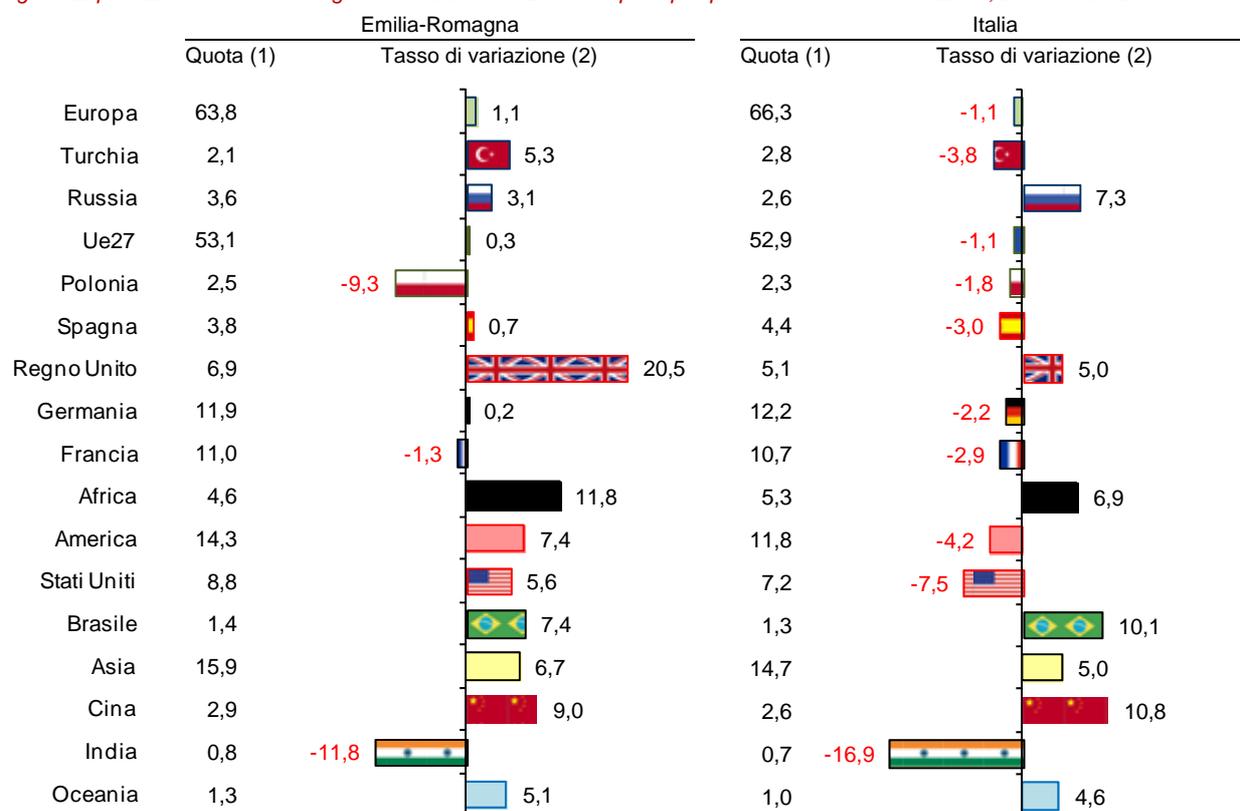
Fonte: elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

nali. L'export destinato ai mercati europei, pari al 63,8 per cento del totale, è risultato il leggero aumento (+1,1 per cento), un risultato peggiore rispetto alla tendenza del complesso delle esportazioni regionali, ma che si contrappone alla riduzione di analoga ampiezza riferita alle esportazioni nazionali aventi la stessa destinazione.

La tendenza positiva è apparsa assai meno marcata per le vendite realizzate nei paesi appartenenti all'Unione europea (+0,3 per cento), verso i quali si è indirizzato il 53,1 per cento delle esportazioni regio-

nali. Ma anche su questi mercati il risultato è stato migliore rispetto a quello delle esportazioni nazionali. In dettaglio, sui mercati dei paesi dell'Unione europea che consideriamo i risultati conseguiti sono stati tutti migliori rispetto a quelli riferiti alle esportazioni nazionali. L'andamento nel Regno Unito è stato estremamente positivo (+20,5 per cento), mentre le vendite sugli altri mercati sono rimaste stabili. Fanno eccezione in negativo le esportazioni inviate sul mercato francese, che hanno avuto un leggero cedimento (-1,3 per cento) e soprattutto quelle indirizzate in Polo-

Fig. 3 - Esportazioni emiliano-romagnole e italiane: selezione dei principali paesi ed aree di destinazione, 2° trimestre 2013



(1) Quota percentuale sul totale delle esportazioni. (2) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte: Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

nia che registrano un ampio passo indietro (-9,3 per cento). Al di fuori dell'Unione europea è positiva la crescita sul mercato russo (+3,1 per cento) e, contrariamente alla tendenza nazionale, su quello turco (+5,3 per cento).

Risultano ancora in crescita le esportazioni regionali verso i mercati dell'Oceania (+5,1 per cento), in linea con il risultato ottenuto a livello nazionale, e prosegue anche la forte crescita delle esportazioni indirizzate verso i mercati africani (+11,8 per cento), che va ancora al di là del risultato conseguito dal complesso delle vendite nazionali con la medesima destinazione.

Ancora una volta le esportazioni regionali hanno ottenuto risultati positivi, anche se più contenuti, sui mercati americani (+7,4 per cento), i quali hanno assorbito una quota pari al 14,3 per cento delle vendite, mettendo in mostra un andamento ampiamente migliore e in controtendenza rispetto a quello nazionale. In particolare è più contenuta la crescita sull'importante mercato degli Stati Uniti (+5,6 per cento), mentre subisce un minore rallentamento la tendenza positiva sul mercato brasiliano (7,4 per cento). L'andamento sul mercato statunitense è risultato nettamente migliore e in controtendenza rispetto al dato nazionale. In termini di dimensione, gli Stati Uniti assorbono l'8,8 per cento delle esportazioni emiliano-romagnole rispetto al 7,2 per cento di quelle nazionali.

Le vendite sui mercati asiatici hanno ripreso a crescere (+6,7 per cento), un dato leggermente migliore del

risultato ottenuto dalle esportazioni nazionali. All'Asia è indirizzato il 15,9 per cento delle esportazioni regionali. In particolare, in concomitanza con segnali di una ripresa dell'attività della seconda economia mondiale, le esportazioni regionali dirette in Cina hanno interrotto una serie negativa durata cinque trimestri con un aumento del 9,0 per cento, anche se la ripresa regionale appare leggermente meno pronta rispetto al risultato nazionale. L'andamento sul mercato indiano è risultato chiaramente negativo (-11,8 per cento), ma la caduta risulta meno ampia di quella subita dalle esportazioni nazionali. Le gravi difficoltà macroeconomiche del gigante asiatico, che ha un disavanzo di bilancia commerciale pari al 5 per cento del Pil e ha subito una forte svalutazione della rupia, dovrebbero pesare a lungo sull'andamento commerciale.

L'importanza dei due mercati di destinazione è però diversa. In Cina è stato realizzato il 2,9 per cento del fatturato estero regionale, mentre all'India è stato destinato solo lo 0,8 per cento delle esportazioni emiliano-romagnole.

In conclusione, emerge chiaramente come sia l'andamento economico in Europa a determinare il risultato dell'export regionale. Senza una ripresa in quest'area i mercati esteri non potranno offrire un adeguato sostegno alla crescita del prodotto interno lordo regionale e nazionale, nonostante i successi ottenuti sui mercati americani e asiatici.

Ulteriori approfondimenti

Dati nazionali, regionali e provinciali

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/comester>

Resta in contatto con Unioncamere Emilia-Romagna - i nostri feed RSS 

I comunicati stampa

<http://www.ucer.camcom.it/comunicazione/comunicati-stampa-1>

Le notizie del Centro Studi e monitoraggio dell'economia

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/news>

Gli aggiornamenti alla nostra Banca Dati.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/aggiornamenti-banca-dati>

Unioncamere Emilia-Romagna rileva e distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Riepiloghiamo le principali risorse che distribuiamo on line.

<http://www.ucer.camcom.it>

Analisi trimestrali congiunturali

Congiuntura industriale

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

Congiuntura dell'artigianato

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi dell'artigianato.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/congiunt/artigian>

Congiuntura del commercio al dettaglio

Vendite e giacenze aggregati e per settori e classi dimensionali del commercio al dettaglio.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-commercio>

Congiuntura delle costruzioni

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-costruzioni>

Demografia delle imprese - Movimprese

La demografia delle imprese, aggregata e disaggregata per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

Demografia delle imprese - Imprenditoria estera

Stato e andamento delle imprese estere, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile

Stato e andamento delle imprese femminili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile

Stato e andamento delle imprese giovanili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

Esportazioni regionali

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

Scenario di previsione Emilia-Romagna

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

Analisi semestrali e annuali

Rapporto sull'economia regionale

Un costante monitoraggio dell'economia regionale. A fine settembre, le prime valutazioni. A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni e approfondimenti. A fine giugno il consuntivo..

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

Banche dati

Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna

Free e aggiornati dati nazionali, regionali, provinciali e comunali, relativi a economia, lavoro, giustizia, società, istruzione, sanità, previdenza, assistenza, infrastrutture, popolazione, ambiente e altro ancora.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/banche-dati/bd>

SMAIL - Sistema di monitoraggio delle imprese e del lavoro

La struttura delle attività produttive, per settori, territorio, dimensione, forma giuridica e anzianità, e dell'occupazione (dipendenti e indipendenti, interinali, livelli di inquadramento, nazionalità ed età).

<http://emilia-romagna.smailweb.net/>